COMUNICATO STAMPA

BIOERA S.p.A.
Cavriago, 20 aprile 2010

BIOERA: PRECISAZIONI COMUNICATO STAMPA 15 APRILE 2010

Bioera – su richiesta di Consob e ad integrazione del comunicato stampa del 15 aprile 2010 – precisa quanto segue:

1. La Società, come comunicato in data 15 aprile 2010, ha perso integralmente il capitale sociale, ha un patrimonio netto contabile negativo per Euro 13 milioni, e si trova dunque nella fattispecie disciplinata dall'art. 2447 del c.c. e dall'art. 2484, comma 1, n. 4 cod. civ. (scioglimento della società per riduzione del capitale sociale al di sotto del mimino legale).

   Il Consiglio di amministrazione riunitosi in data 15 aprile 2010 ha, tra l'altro, deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per i giorni 31 maggio 2010 e 7 giugno 2010 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

   "*1. Provvedimenti ai sensi dell'art.2447 cod. civ. e 2484 cod. civ.*

   2. Nomina di un collegio di liquidatori;

   3. Indicazione dei criteri in base ai quali il collegio dei liquidatori dovrà condurre la propria attività".

   L'avviso di convocazione di tale assemblea è in corso di pubblicazione.

   Il Consiglio di amministrazione si riserva di sottoporre all'assemblea, una volta studiato il piano di ristrutturazione (eventualmente anche mediante concordato preventivo con ristrutturazione), un eventuale aumento del capitale sociale.

* * *

2. Il fabbisogno finanziario della capogruppo per l'esercizio in corso e la mancata definizione ad oggi delle fonti di finanziamento relative, assieme al perdurare della contrazione della domanda nell'attuale contesto di crisi del mercato anche alimentare, all'allungamento dei tempi di incasso e alle difficoltà riscontrate nell'avere accesso al capitale di debito hanno causato il significativo delle peggioramento della situazione economico patrimoniale di Bioera e del Gruppo, hanno generato una situazione di tensione finanziaria che ha condizionato e condiziona l'attività di gestione e di valorizzazione dell'attivo patrimoniale, contribuendo a determinare la significativa perdita civilistica e consolidata registrata nell'esercizio 2009.

   In assenza di ridefinizioni contrattuali con i creditori, il Gruppo rimane esposto a criticità relativamente ai fabbisogni complessivamente attesi nell'arco dei dodici mesi successivi al 31 dicembre 2009, tenendo

anche in particolare considerazione le scadenze dell'indebitamento finanziario connesse alle clausole dei contratti di finanziamento e al mancato rispetto di alcuni *covenants* finanziari da parte della capogruppo e agli impegni derivanti da contratti con soggetti terzi, controparti di operazioni di acquisizione effettuati nel passato.

In tale situazione gli Amministratori hanno ritenuto necessario farsi affiancare da *advisors* nell'analisi di un piano di ristrutturazione dell'indebitamento (da attuarsi mediante una procedura di concordato preventivo con ristrutturazione) le cui linee guida sono in corso di definizione.

3. Le circostanze e i fattori di rischio indicati *sub* 2 hanno generato significative incertezze con conseguenti dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno redatto il Progetto di bilancio nel presupposto che le azioni che saranno intraprese nel prossimo futuro avranno efficacia risolutiva sulle incertezze fin qui esposte sulla capacità della società e del gruppo di continuare ad operare sul presupposto della continuità aziendale. Ciò nonostante il Consiglio di Amministrazione, a seguito dei risultati del periodo ed i fatti di rilevante incertezza connessi ad eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2009, ha deciso di avvalersi del principio contabile internazionale nr. 10 paragrafi 14 e 15, in base al quale alcune poste del bilancio sono state valutate con un criterio di ulteriore ed estrema prudenza. In particolare tali valutazioni hanno interessato le immobilizzazioni materiali ed immateriali, gli investimenti in partecipazioni e i crediti verso clienti.

   Anche il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale per tutte le società del Gruppo Bioera.

   Per quanto riguarda la società Natfood Srl ai fini del consolidamento è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 approvato dal CDA di Natfood Srl il 25 marzo 2010. Tuttavia lo stesso CDA della controllata che ha approvato tale progetto di bilancio redatto sul presupposto della continuità aziendale, si è riservato di rivedere tale progetto di bilancio qualora l'assemblea della controllata convocata per il successivo 31 marzo 2010 non avesse assunto provvedimenti che assicurassero la continuità della società, quali l'aumento del capitale. L'assemblea della Natfood Srl del 31 marzo 2010 ha registrato invece una frattura tra i soci, procedendo, con voto contrario dei soci di minoranza, alla revoca del CDA ed al rinvio della proposta di aumento di capitale.

   Successivamente gli stessi soci di minoranza hanno presentato in data 6 aprile 2010 una istanza di fallimento congiuntamente ad un altro fornitore (Granulati Italia SpA). L'udienza è stata fissata poi per il 13 aprile 2010. In data 12 aprile 2010, sulla base di una ritrovata intesa tra i soci di Natfood Srl, l'assemblea della predetta controllata ha nominato all'unanimità un nuovo CDA e nell'udienza per il fallimento del 13 aprile 2010 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, tutte le parti (la società, i soci di minoranza ed il fornitore Granulati Italia Srl) hanno comunicato al Giudice l'accordo per un rinvio dei termini al 20 maggio 2010.

   Il nuovo CDA della controllata si è riservato di verificare lo stato delle trattative tra i soci, trattative volte alla ristrutturazione del gruppo Bioera ed alla continuità della stessa Natfood prima di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio Su tali basi, il CDA di Bioera ha utilizzato ai fini del bilancio consolidato il progetto di bilancio di Natfood Srl redatto sulla base del presupposto della continuità, in quanto ritiene che le azioni intraprese relative alla ristrutturazione del gruppo avranno esito positivo."

4. Quanto sopra riportato, con particolare riferimento al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi non coperto della capogruppo Bioera, sono la causa del mancato pagamento del prezzo di 5 milioni di Euro di cui al punto 3) del comunicato stampa del 15 aprile 2010.

Per ulteriori informazioni:

Francesca Cesari
CFO / Investor Relator
Tel. 02 76420111
e.mail: fcesari@bioera.it

Daniela Zari
Direttore Corporate Communication
Tel. 02 76015354
Fax 02 76420177
e-mail: dzari@bioera.it